

# *Calendario del Natale*



**Comune di Lecco**



**Nadia Al Omari**

## *Nino il panettiere*

Questa è la storia di Nino il panettiere, che ha sfornato dolci meravigliosi nelle lunghe notti d'inverno e ha vissuto felice per tutta la vita. Quando Nino inaugurò il suo panificio, organizzò una grande festa e invitò tutti gli abitanti del paese, affinché potessero assaggiare i suoi dolci e il suo pane profumato.

Finita la festa, Nino si mise a pulire e a riordinare tutto e rimase fino a tarda notte nel laboratorio del panificio, tra nuvole di farina e polvere di cacao.

Quando terminò le stelle brillavano alte vicino alla luna. Nino si avvicinò alla finestra per poterle guardare e lasciar riposare un attimo gli occhi nel cielo buio prima di andare finalmente a dormire.

Raggiunta la finestra, vide che c'era qualcosa appoggiato al davanzale. Era un barattolo rosso. Nino, che era un giovane curioso, si affrettò a prenderlo e appena lo afferrò, sentì una vocina. Era un folletto, dalla faccia furba e il cappello verde a punta: "Metti un seme nei tuoi impasti e i tuoi dolci saranno così buoni che arriveranno persone da ogni luogo per assaggiarli. A ogni tua risata comparirà un nuovo seme nel barattolo così, finché ci sarà gioia nel tuo cuore, non ti mancherà nulla." Nino, sbalordito, aprì il barattolo rosso e vide che era colmo di piccoli semi tondi. Alzò lo sguardo verso il folletto ma non lo vide, era già sparito. Ripose il barattolo rosso nella credenza e, ancora incredulo, andò a dormire.



Nadia Al Omari

## *Nino il panettiere*



Il giorno dopo Nino si mise al lavoro e mise un seme del barattolo rosso nell'impasto dei dolci come il folletto gli aveva suggerito. In tutto il laboratorio e per le strade del paese si sentì profumo di cioccolato, arancia, anice e uvetta.

Tutti accorsero a comprare i dolci di Nino e cominciarono ad arrivare persone da tutto il mondo per assaggiare le delizie di Nino il panettiere, proprio come previsto dal folletto.

Passarono gli anni. Nino si sposò e in poco tempo si ritrovò a vivere con una moglie, dieci mucche, un gatto, due figli e alcune galline. Erano tutti felici, in quella grande famiglia le risate non mancavano mai e il barattolo rosso era sempre pieno di semi.

I dolci di Nino il panettiere erano famosi in ogni dove.

Altri anni volarono via, e anche tante galline nel pollaio di Nino. Il gatto non c'era più, i figli erano andati a lavorare lontano, le mucche erano invecchiate e anche Nino e la moglie avevano ormai i capelli bianchi.

Una mattina Nino, come sempre, andò a prendere i semi nel barattolo rosso per aggiungerli all'impasto. Con grande stupore la sua mano strinse un mucchietto d'aria: il barattolo rosso era vuoto. Solo allora si accorse che era da tempo che non rideva più e i suoi pensieri, in un attimo, si trasformarono in una nuvola grigia dentro la sua testa.

Lasciò l'impasto sulla spianatoia, chiuse a chiave la porta del negozio e tornò a casa da sua moglie. Come lo vide arrivare lei capì subito quello che era accaduto, sorrise, si infilò la grossa maglia di lana e gli andò incontro.

“Dove pensi di andare?” le chiese Nino.

“Andiamo a cercare la felicità!” gli rispose lei.

E così, Nino e sua moglie lasciarono la loro vecchia casa e il panificio e andarono in cerca della felicità. Non fu difficile trovarla: bastava guardare un uccello sul ramo o ripensare al tempo trascorso insieme. La trovarono quasi subito! E ne trovarono così tanta, che il barattolo rosso si riempì di nuovo velocemente.

Ma Nino non tornò a sfornare dolci, ora toccava a qualcun altro. Un altro giovane panettiere avrebbe ricevuto in dono il barattolo rosso, pieno di semi pronti a regalare ricchezze a chi, come Nino, avrebbe saputo vivere con gioia.